Tecnofire®
Hi-Tech Fire Alarm Systems

PROTEZIONE DI UNA STRUTTURA RICETTIVA

In una struttura destinata ad attività ricettiva turistico-alberghiera, la protezione tramite un sistema di rivelazione e allarme incendio (IRAI) deve essere affrontata partendo dalla verifica dei risultati della valutazione del rischio eseguita dal professionista antincendio, secondo il DM 3 agosto 2015 e successive modifiche e secondo le indicazioni della RTV V.5 “Attività ricettive turistico-alberghiere”. Inoltre, la progettazione deve essere eseguita in conformità alle normative UNI 9795 vigenti, utilizzando prodotti certificati CPR secondo le norme di prodotto EN 54.

La centrale di rivelazione incendio (CIE) deve essere selezionata in base alle dimensioni dell’edificio, prevedendo un numero adeguato di linee di rivelazione (loop) in relazione all'estensione dell’edificio e al numero di dispositivi di rivelazione/attuazione necessari. Quando la struttura è suddivisa in più compartimenti o si sviluppa su più piani, potrebbe essere necessario installare più centrali collegate in modalità MASTER/SLAVE, utilizzando un apposito sistema di comunicazione.

Le segnalazioni di allarme o guasto provenienti dall’impianto IRAI devono essere inviate a un locale presidiato 24 ore su 24 dal personale di servizio. Ciò può avvenire posizionando la centrale (master, nel caso di sistema multicentrale) in un locale presidiato oppure tramite un pannello remoto di gestione e controllo. È possibile integrare l'impianto IRAI con un sistema di supervisione tramite pagine grafiche per ridurre il tempo di localizzazione dell’evento. Si sottolinea che, normativamente, un sistema di supervisione non sostituisce la centrale e/o il pannello di gestione remota.

Qualora la struttura non fosse presidiata H24 da personale addestrato (ad esempio, nelle strutture a apertura stagionale), sarebbe necessario prevedere un sistema di trasmissione degli allarmi e guasti, certificato secondo la norma EN 54-21, collegato a un centro di ricezione allarmi (C.R.A.) certificato secondo la norma EN 50518.

La scelta della tecnologia di rivelazione più adatta deve tenere conto della conformazione degli ambienti e dei materiali presenti, nonché della presenza di controsoffitti, sottopavimenti, cavedi tecnici, vani scala, vani corsa ascensori, magazzini, cucine, lavanderie, soffitte, ecc. La tecnologia selezionata deve anche permettere una corretta manutenzione, in conformità alla normativa UNI 11224. È possibile utilizzare rivelatori puntiformi di fumo per gli ambienti e i controsoffitti; per questi ultimi, se difficilmente ispezionabili, si raccomanda l’uso di sistemi di rivelazione ad aspirazione.

In caso di esigenze estetiche che richiedano di mascherare l'impianto antincendio, è possibile utilizzare il sistema di rivelazione ad aspirazione con capillari collegati alla tubazione principale sopra il controsoffitto dedicato alla rivelazione in ambiente. Si ricorda che un singolo sistema ad aspirazione può proteggere una superficie massima di 1600 m^2 con un numero massimo di fori pari a 32. Vanno inoltre considerati il numero massimo di locali contigui appartenenti alla stessa zona, come indicato dalla normativa UNI 9795.

In strutture di grandi dimensioni o con un elevato numero di posti letto, la normativa prevede l'installazione di indicatori luminosi all'esterno delle camere per individuare rapidamente la provenienza dell'allarme incendio; questi indicatori possono essere cumulativi per più dispositivi installati nella stessa camera.

La tecnologia di rivelazione ad aspirazione può essere utilizzata per sorvegliare cavedi tecnici verticali e vani corsa ascensori. Posizionando strategicamente i sensori ed i punti di test, si semplifica il controllo e la manutenzione.

Nel caso in cui siano previsti canali di condizionamento per il benessere delle persone, è necessario installare, ove richiesto dalla norma UNI 9795, dispositivi denominati "camera di analisi per condotta". Questi rilevano la presenza di fumo nei canali e, in caso di intervento, segnalano alla centrale IRAI che provvederà alla chiusura delle serrande tagliafuoco per impedire la diffusione dei fumi. È opportuno monitorare anche lo stato di queste serrande con appositi moduli. Le unità di trattamento aria (UTA) devono essere bloccate in caso di intervento dei rivelatori.

Nelle aree adibite alla cottura, è consigliato l'utilizzo di rivelatori termici, conformemente alle indicazioni di installazione della norma UNI 9795. Se sono presenti forni a gas, è da valutare la possibilità di installare sensori per fughe di gas, che possano mettere in sicurezza i locali chiudendo le apposite elettrovalvole. Si fa presente che tale sistema non rientra nell'impianto IRAI.

Nelle aree interrate destinate a parcheggio, devono essere installati rilevatori, preferibilmente di tecnologia termica e, se necessario, rilevatori per vapori di benzina e monossido di carbonio. L'intervento di questi sensori può attivare dispositivi di estrazione dell'aria. Anche in questo caso, la rivelazione del monossido di carbonio e/o vapori di benzina, non rientra nell'impianto IRAI.

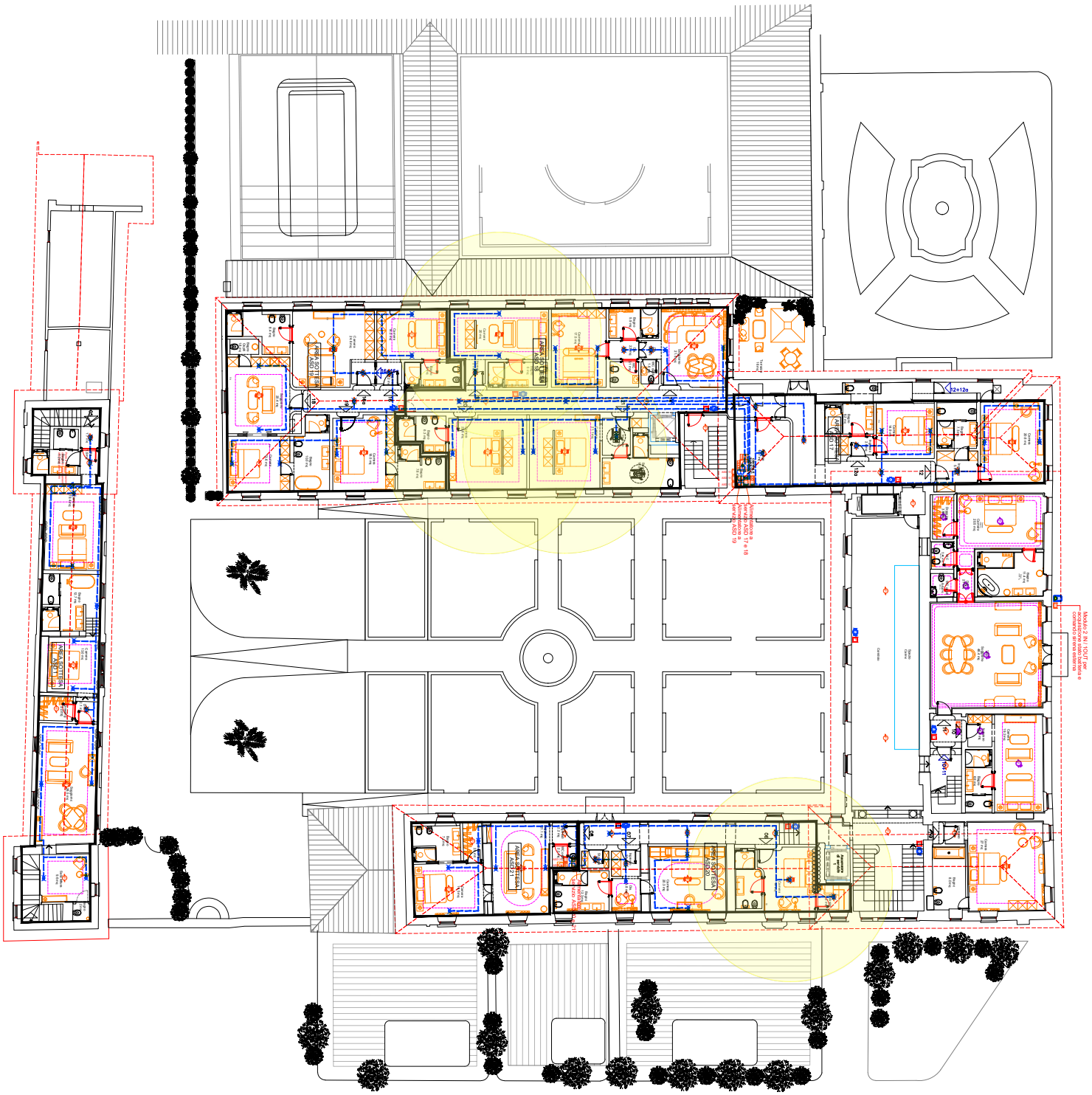
L’intera superficie della struttura deve essere dotata di pulsanti di segnalazione manuale posizionati lungo tutte le vie di esodo. In ogni caso, il percorso massimo per raggiungere un pulsante non deve superare i 15 o 30 metri, in base alla valutazione del rischio.

Particolare attenzione deve essere dedicata al dimensionamento delle segnalazioni ottiche e acustiche. Deve essere previsto un numero adeguato di avvisatori per garantire un incremento di 5 decibel (dB) rispetto al rumore di fondo. Inoltre, nei locali di pernottamento, il segnale acustico deve raggiungere almeno 75 dB alla testata del letto, per garantire il risveglio in caso di allarme. È possibile rispettare questa norma utilizzando appositi dispositivi acustici installati alla base del rivelatore antincendio. Nelle camere per persone con disabilità, si consiglia di integrare la segnalazione acustica con una segnalazione ottica VAD, da utilizzare anche nei WC per disabili. Le segnalazioni acustiche devono emettere toni conformi alla norma UNI 11744.

Nel caso in cui il sistema IRAI sia interfacciato con il sistema di evacuazione fumo e calore, deve essere progettato secondo le relative norme di riferimento. In caso di porte tagliafuoco, queste devono essere dotate di elettromagneti di ritenuta e collegate all’impianto IRAI, per garantire la chiusura in caso di allarme incendio, in conformità con le logiche del sistema.

Deve essere previsto un numero adeguato di alimentatori supplementari certificati EN 54-4, in grado di garantire un’autonomia di servizio pari o superiore a 24 ore in caso di mancanza di alimentazione primaria. Questi alimentatori devono essere dimensionati per supportare i sistemi ad aspirazione, le segnalazioni ottiche e acustiche, gli elettromagneti, le serrande tagliafuoco, gli evacuatori di fumo e calore, ecc. Nel caso specifico degli evacuatori, gli alimentatori devono essere certificati anche secondo la EN 12101-10.

La consegna formale del sistema e le verifiche successive devono essere eseguite in conformità alla normativa UNI 11224 in vigore.


AREA GIOCO 1
AREA GIOCO 2
AREA GIOCO 3
AREA GIOCO 4
AREA GIOCO 5
AREA GIOCO 6
AREA GIOCO 7
AREA GIOCO 8
AREA GIOCO 9
AREA GIOCO 10
AREA GIOCO 11
AREA GIOCO 12
AREA GIOCO 13
AREA GIOCO 14
AREA GIOCO 15
AREA GIOCO 16
AREA GIOCO 17
AREA GIOCO 18
AREA GIOCO 19
12+12a
Aula
Camera
Bagno
Ripost.
Ufficio
Atrio
Deposito
Cucina
Refettorio
Spogliatoio
Lavanderia
Infermeria
Palestra
Piscina
Alunni/ecom a
Alunni/ecom a
Alunni/ecom a